



# Comune di San Vincenzo

Provincia di Livorno

Area 1 Servizi per il Territorio

Prot. 4232

San Vincenzo 25.02.2004

**Alla Giunta Comunale**

**SEDE**

## **RAPPORTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto:** Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza comunale (Allegato A3 – lettera a)), ex artt. 14 e segg. della L.R. 79/98 in merito al progetto di ampliamento dell'area di coltivazione di calcare, nella realizzazione del nuovo Silos di caricamento, entro il perimetro di cava, e nella realizzazione del Raccordo ferroviario per il trasporto del materiale, proposto dalla Società Solvay Chimica Italia S.p.A.

### **1. Descrizione del progetto**

Il progetto complessivo riguarda l'ampliamento della cava di calcare di San Carlo, la realizzazione di un nuovo sistema di trasporto su rotaia, da San Carlo a San Vincenzo, del materiale estratto atto a sostituire l'attuale teleferica, e la realizzazione di un nuovo silos di caricamento dei vagoni ferroviari, contestualmente alla dismissione del silos attuale.



# Comune di San Vincenzo

## Provincia di Livorno

### Area 1 Servizi per il Territorio

#### 1.1 Area di cava:

Il progetto riguarda la richiesta di espansione dell'attività estrattiva della Solvay Chimica Italia s.p.a. a S.Carlo, nell'entroterra del Comune di San Vincenzo con contestuale rinnovo dell'autorizzazione comunale per il proseguimento dell'attività estrattiva e dell'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico.

Infatti, è previsto un ampliamento di circa 20 ha dell'attuale area di cava in esercizio, che oggi occupa una superficie complessiva di circa 250 ha.

L'ampliamento è previsto verso Nord Est, verso Sud Ovest e verso Ovest, dove, oltre al piazzale di carico e alle aree di stoccaggio di parte degli inerti di piccola pezzatura, sorgerà il nuovo silos di caricamento, con la stazione di testa del raccordo ferroviario proveniente dalla stazione di S.Vincenzo.

L'attuale cava risulta in parte nascosta dietro un rilievo (230 s.l.m.) che la chiude verso Ovest, tenendola separata dall'abitato di San Carlo.

La nuova autorizzazione richiesta per l'escavazione prevede a grandi linee:

- il recupero dei vecchi fronti di cava, con un ampliamento dell'area di escavazione verso Sud Est;
- l'approfondimento dei gradoni già coltivati con un ridisegno dei fronti fino a quota m 110;
- l'apertura di un nuovo fronte di cava più in alto verso Est;
- una nuova ubicazione delle aree di deposito degli inerti;

Le aree di espansione della cava si trovano in una zona vincolata ai sensi della L. 490/99 (ex L.431/85), in quanto aree boscate e della L.R. 52/80 sulle aree protette. Il P.R.G. vigente del Comune di San Vincenzo ha, comunque, valore di piano paesistico, avendo recepito nel proprio strumento la perimetrazione delle aree vincolate. L'intervento proposto, infatti, pur ricadendo in un area sottoposta a vincolo ambientale ai sensi della L. 490/99 (ex L.431/85), rientra anche nella UT - parco delle cave di San Carlo 4.3,



# Comune di San Vincenzo

## Provincia di Livorno

### Area 1 Servizi per il Territorio

secondo il Piano Strutturale approvato nel 1998 a seguito della firma dell'Accordo di Pianificazione. Quindi, un'area sottoposta a vincolo è un'area per la quale è già prevista la destinazione d'uso ad attività estrattive dal P.R.G.

Infatti, il Piano Strutturale indica con l'U.T. le aree da porre a riferimento dello studio complessivo di ripristino ambientale. Il Piano di ripristino ambientale e il relativo programma di attuazione hanno definito fasi e tempi di escavazione e di ripristino, in coerenza con il P.R.A.E.R. modificato ed approvato con la firma dell'Accordo di Pianificazione l'01.08.2003.

Inoltre, le aree ricadono in parte in zona perimetrata come Sito di Interesse Comunitario (area n.54), sulla quale si è già espressa la Regione Toscana che ha valutato la compatibilità dell'intervento con una Valutazione di Incidenza Ambientale in merito.

Nello studio di impatto ambientale del progetto, vi è un'analisi di tutte le interazioni degli interventi con le caratteristiche territoriali dell'area all'interno della quale esso si inserisce, seguendo la struttura indicata dal D.P.C.M. n. 31 del 10 Agosto 1988.

L'analisi presentata riguarda gli impatti dell'intervento in oggetto rispetto a:

1. atmosfera;
2. flora e fauna;
3. ecosistemi;
4. suolo e sottosuolo;
5. regime idrico;
6. paesaggio e visuali di pregio;
7. patrimonio storico architettonico ed archeologico.

Lo studio per l'ampliamento della cava di San Carlo è stato supportato da un inquadramento geo-morfologico ed idrogeologico che ha focalizzato successivamente l'attenzione sull'area di cava stessa.

Nel progetto di ripristino ambientale dell'area di cava le scelte di intervento mirano a massimizzare il più possibile la diversità biologica e morfologica



# Comune di San Vincenzo

## Provincia di Livorno

### Area 1 Servizi per il Territorio

finale, con l'obiettivo di arrivare ad un recupero che riuscirà a produrre un'associazione di formazioni vegetali possibili, una associazione di transizione che tenderà a ricostituire un soprassuolo simile a quello iniziale.

Dallo studio e dal progetto emerge la volontà di perseguire una buona rinaturalizzazione, accelerando i tempi di ricolonizzazione spontanea e cercando di costituire un soprassuolo transitorio naturaliforme affinché la natura possa fare il suo corso; è probabile che in questo modo verranno efficacemente mitigate le influenze negative sull'ambiente ed il territorio esaminati, collegate all'ampliamento di cava ed ai lavori proposti.

Per effetto delle lavorazioni minerarie già allo stato attuale l'atmosfera risulta interessata da due fonti di inquinamento di polveri e emissione di rumore.

Per ciò che concerne il contenimento dell'emissioni di polveri in atmosfera all'interno dell'area di cava è previsto il ricorso alla pulizia ed all'irrorazione delle vie di transito, dei piazzali, delle rampe, etc.

L'emissione del rumore è stata studiata nel SIA con una modellazione che ne ha garantito gli effetti entro i limiti di legge, che comunque dovranno adeguarsi dopo l'approvazione del piano di zonizzazione acustica.

### **1.2 Raccordo ferroviario**

Il progetto per la realizzazione della ferrovia e per l'adeguamento della strada privata San Vincenzo/San Carlo è supportato da dati esaustivi e coerenti, sotto il profilo geologico-geomorfologico, geotecnico ed idrogeologico,

Nel dettaglio presenta un inquadramento geo-morfologico ed idrogeologico a livello di area complessiva, utilizzando dati noti dalle fonti bibliografiche e da una campagna di rilevamento geologico e geomorfologico.

Ulteriori approfondimenti hanno riguardato la caratterizzazione idrogeologica ed idraulica della zona attraversata dalla ferrovia. Sono state effettuate misure dell'andamento della circolazione idrica superficiale e profonda, definendo i parametri per il dimensionamento delle opere idrauliche relative a questo intervento.



# Comune di San Vincenzo

## Provincia di Livorno

### Area 1 Servizi per il Territorio

Per quanto riguarda le operazioni a salvaguardia delle peculiarità geomorfologiche ed idrogeologiche, il progetto garantisce la stabilizzazione delle terre, la regimazione delle acque, utili per valutare le possibili interferenze dell'opera in progetto con l'ambiente.

Nel progetto di recupero ambientale relativo alla realizzazione del raccordo ferroviario vengono descritti i caratteri paesaggistici ed ambientali, dividendo il tracciato ferroviario in tre sezioni, interessanti tre diverse realtà ambientali:

- zona retrostante l'area cimiteriale di San Vincenzo;
- versante in sinistra idraulica del fosso delle Rozze;
- tratto finale cava Solvay.

Il rimboschimento compensativo previsto dalla L.R. 39/00 sarà concordato con le autorità competenti.

Le scelte tecniche garantiscono la stabilizzazione delle scarpate, la mitigazione dell'impatto sul paesaggio, la mitigazione dell'impatto di polveri ed agenti inquinanti, creando una struttura floristica stabile che si integri con la "natura" circostante e le aree antropiche.

La superficie compresa tra la linea ferroviaria realizzata e la strada privata camionabile che porta alla cava, nonché i primi 5 metri di terreno a partire dai binari, resta libera da vegetazione.

Per ciò che concerne l'emissione di rumore derivante dal nuovo raccordo ferroviario, è stata effettuata una modellazione, con software, che ha consentito di individuare il livello di inquinamento acustico che caratterizzerà tutti i ricettori posti lungo il tracciato ferroviario medesimo.

Innanzitutto, sono state individuate le abitazioni ricadenti in prossimità del raccordo ferroviario, poiché tra le tipologie dei ricettori presenti, sono le più sensibili ai fini dell'inquinamento acustico.

La normativa presa come riferimento per il rispetto dei limiti è costituita nello specifico dal D.P.R. n. 459 del 18 Novembre 1998.

Quindi, sono state individuate quali saranno le abitazioni soggette ad un clima acustico entro i limiti di legge e quali, invece, saranno soggette ad



# Comune di San Vincenzo

## Provincia di Livorno

### Area 1 Servizi per il Territorio

inquinamento acustico superiore alla soglia di legge; per quest'ultime sono state opportunamente studiate tutte le opere di mitigazione necessarie per riportare il clima acustico all'interno dei limiti previsti dalla legge.

#### **1.2.1 Il raccordo ferroviario e la strada privata Solvay**

La costruzione della nuova linea ferroviaria prevede anche l'ampliamento ed il ridisegno dell'attuale strada che collega la cava di San Carlo con l'abitato di San Vincenzo, scendendo da quota m 115 fino a m 10 s.l.m. con pendenze non superiori al 2,6%, fino a raccordarsi con il sistema ferroviario principale nei pressi della stazione di San Vincenzo, dove si trova l'attuale silos di caricamento.

L'allargamento della sede stradale, lungo la quale troverà posto la ferrovia, è realizzato con un sistema di sbancamento delle aree a monte e di riempimenti a valle, in modo da contenere il trasporto dei materiali e limitare l'impatto dell'intervento. L'intero progetto interessa una superficie di circa 0,1 kmq, di cui circa l'80% è coperto da bosco.

Le intersezioni con il sistema infrastrutturale sono ridotte al minimo, con l'introduzione di un unico passaggio a livello in corrispondenza dell'incrocio con la strada privata Solvay e, soprattutto, con l'interramento della tratta terminale di arrivo nell'abitato di San Vincenzo, a partire dal Cimitero fino alla stazione, che consente di non interrompere il flusso veicolare sulla via Aurelia.

Salendo dall'abitato di San Vincenzo verso la cava si passa da un paesaggio agrario, con ampi campi coltivati, favoriti dalla giacitura pianeggiante e dai fertili terreni di natura alluvionale, ad un paesaggio più parcellizzato, con piccoli poderi coltivati prevalentemente a oliveto, vigneto ed orti familiari con una decina di fabbricati rurali ubicati lungo la strada interessata dall'intervento, ad un paesaggio più naturale, con fasce boscate di macchia. Già la situazione attuale mostra un'alterazione dello stato dei luoghi dovuto



# Comune di San Vincenzo

## Provincia di Livorno

### Area 1 Servizi per il Territorio

alla realizzazione della strada privata Solvay che ha determinato una degradazione della macchia.

La corrispondenza tra il tracciato ferroviario e la strada esistente, con la presenza ormai consolidata della viabilità di cava, consente l'inserimento del progetto nel contesto paesaggistico-ambientale "senza introdurre nuove interruzioni di continuità nel tessuto floro-faunistico locale", seppur con un rafforzamento della cesura fra le parti, dovuto all'allargamento della sezione stradale.

Nello studio dell'inserimento del nuovo tracciato ferroviario lungo il sedime dell'attuale strada, in prossimità delle case, data la stretta dimensione dello spazio a disposizione, a causa dei forti condizionamenti geomorfologici ed edilizi, è previsto il ricorso ad un'unica carreggiata con senso unico alternato di circolazione.

Tale soluzione rappresenta una fonte di disagio per tutti gli utenti della strada ed in particolare per gli abitanti delle case lungo la medesima, ma può offrire sufficienti garanzie di sicurezza, se gestita correttamente e in condizioni di traffico ordinarie, cioè con il carico di mezzi pesanti previsto nel progetto per il trasporto di inerti destinati alla commercializzazione.

Infatti, portando la strada ad un'unica carreggiata, con transito alternato e semaforizzazione, si riduce in maniera sensibile la capacità della strada.

Pertanto, è stato previsto un impianto di semaforico che garantisca l'accesso sicuro alle abitazioni, con un costante monitoraggio sul suo funzionamento. Altresì, è stato previsto di interrompere ogni tipo di attività e transito di autocarri in caso di urgenza o non funzionamento dell'impianto.

La realizzazione della linea ferroviaria comporterà consistenti opere di sbancamento, sia a monte che a valle dell'attuale strada, compromettendo la vegetazione esistente per una superficie complessiva di 5 ha.

L'intenzione, manifestata nel progetto, è quella di procedere con un rinverdimento immediato delle nuove scarpate con essenze arbustive e la piantumazione solo di alcune delle scarpate del tracciato, "onde restituire loro



# Comune di San Vincenzo

## Provincia di Livorno

### Area 1 Servizi per il Territorio

l'originaria destinazione boschiva", mentre rimangono ampie pareti subverticali in roccia nuda senza alcuna copertura vegetale.

Non sono previste opere di mitigazione in tutta la parte meno acclive dell'area di intervento, dove peraltro risulta assente ogni forma di barriera o di separazione del tessuto agricolo dal sedime ferroviario. A protezione dalla ferrovia sono previste solo barriere fonoassorbenti in prossimità delle case, mentre mancano lungo tutto il resto del percorso sistemi di sicurezza che limitino o scoraggino l'accesso ai binari di persone e animali.

Pertanto, "snodandosi lungo una stretta striscia di territorio - la valle delle Rozze - per lunghi tratti circondata da colline e da boschi", la ferrovia risulta poco visibile nella parte alta del tracciato, mentre nella parte pianeggiante, laddove la valle si allarga, risulta priva di schermature vegetali. Per limitare ciò è stata ipotizzata la soluzione di ricoprire le barriere con rampicanti, che potrebbe ridurre la percezione della barriera all'osservatore esterno, realizzando però un diaframma opaco ed ombreggiante, adiacente le proprietà private.

#### **1.2.2 La teleferica**

Nel bilancio generale dell'intervento è stato considerato anche l'effetto generato dalla dismissione della teleferica, che rappresenta ormai un segno d'identità storico-culturale per il Comune di San Vincenzo, una sorta di *landmark* di questo territorio, ma che costituisce una fonte di disturbo e di pericolo per coloro che risiedono nei fabbricati lungo la linea. Perciò lo smantellamento della teleferica è stato considerato sotto un duplice profilo, ossia come una perdita sotto il profilo dell'identità culturale ma come un intervento di miglioramento in relazione all'assetto funzionale ed infrastrutturale.





# Comune di San Vincenzo

## Provincia di Livorno

### Area 1 Servizi per il Territorio

#### **1.3. Realizzazione nuovo Silos**

L'intervento in oggetto non si riferisce solo alla realizzazione del silos di caricamento, ma anche alla messa in esercizio di un tratto di sede ferroviaria e del nastro trasportatore che dall'impianto di frantumazione raggiungerà il silos.

Tutti questi elementi sono stati oggetto di valutazione.

La zona sede dell'intervento è posizionata immediatamente a sud-ovest dell'area di cava propriamente detta ed interesserà una porzione di territorio compresa tra il Botro delle Rozze e l'attuale strada privata Solvay, a condizione che tutto l'intervento ricada fuori dall'Ambito A del rischio idraulico che prevede l'inedificabilità assoluta.

Sono state effettuate ulteriori verifiche idrauliche sia sulla rete idrografica principale (Botro delle Rozze) che in riferimento alle opere di regimazione interne all'area di intervento, quali canali ai lati delle strade, della ferrovia ed alla base delle scarpate e arginature.

Sulla base della caratterizzazione dei terreni sia sotto il profilo idrogeologico che geotecnico, sono state formulate ipotesi progettuali per limitare gli effetti negativi di una tale realizzazione riguardo soprattutto alle opere fondali, alle acque di corrivazione superficiale, ecc.

Il silos in progetto, sebbene sia in posizione ribassata (m.115 s.l.m.) e poco visibile dall'abitato di San Carlo, presenta caratteristiche planimetriche e volumetriche proprie di un elemento a forte impatto sul territorio circostante. Si tratta infatti di un manufatto in cemento armato di grandi dimensioni forma parallelepipedica, di m 60 di lunghezza, di m 14 di lato e di m 26 di altezza. Ad esso è collegato il nastro trasportatore che, racchiuso in un tunnel a traliccio metallico (m 4,00 x 3,00 di altezza), corre per 390 metri sorretto da piloni, portando il calcare dall'impianto di frantumazione (a quota m 165 s.l.m.) alla sommità del silos (a quota m 141 s.l.m.).



# Comune di San Vincenzo

Provincia di Livorno

## Area 1 Servizi per il Territorio

Il progetto, molto dettagliato relativamente agli aspetti costruttivi, risulta poco studiato sotto il profilo architettonico, soprattutto nell'articolazione delle facciate e nell'uso dei materiali.

Per lo studio dell'impatto paesistico del silos e del nastro trasportatore sono state elaborate delle simulazioni fotografiche, dalle quali emerge il forte impatto visivo che il volume del silos ed ancor più il nastro trasportatore determinano sul contesto.

Fatta eccezione per l'uso del colore verde per la tinteggiature delle superfici, non sono state previste opere di mitigazione per migliorare l'inserimento paesistico del manufatto né una sistemazione a verde delle scarpate e degli spazi aperti circostanti il silos.



# Comune di San Vincenzo

## Provincia di Livorno

Area 1 Servizi per il Territorio

### 2. Valutazioni tecniche e sintesi delle fasi procedurali:

La concessione mineraria suddetta fu originariamente accordata alla Solvay Chimica Italia s.p.a. per la cava di Calcare a San Carlo (Comune di San Vincenzo) nel 1928 e successivamente più volte rinnovata con convenzione n.139 del 13.08.1981 con cui il Comune di San Vincenzo ha autorizzato l'attività estrattiva della Solvay Chimica Italia s.p.a. per la durata di venti (20) anni, integrata con un atto il 30.03.1994.

A seguito della presentazione da parte della Società Solvay Chimica Italia s.p.a in data 10.07.2000 del progetto definitivo di cui all'oggetto la Giunta Regionale ha deliberato, con atto n°. 835 del 01.08.2000 l'avvio del procedimento di Accordo di programma per la definizione degli interventi tesi alla riorganizzazione dell'attività di escavazione e di trasporto materiali della Solvay Chimica Italia s.p.a. del Comune di San Vincenzo.

Alla scadenza delle autorizzazioni, quella comunale per il proseguimento dell'attività di escavazione e quella per il vincolo idrogeologico, con provvedimento dirigenziale n. 13 del 01.08.2001 è stata data l'autorizzazione per il rinnovo contestuale delle stesse, per il periodo necessario alla conclusione del suddetto Accordo di programma (ai sensi della L.R. n. 76/96). Per la definizione dell'Accordo suddetto e soprattutto per arrivare alla Firma dell'Accordo di Pianificazione, il Nucleo Valutazione Cave ha richiesto varie integrazioni, con nota 22603 02.11.2001, tra le quali è stata richiesta la Valutazione di Incidenza Ambientale in considerazione del fatto che l'ampliamento della cava richiesta cade in parte in area SIC (N. 54).

A seguito della presentazione delle integrazioni richieste, il Nucleo di valutazione cave della Regione Toscana ha espresso parere preliminare favorevole alla modifica del PRAE previa Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto l'ampliamento della Cava rientra tra gli interventi di cui all'allegato A3 lettera a Della L.R. 79/98, ed autorizzazione ai fini dei vincoli idrogeologico e paesaggistico. In tale



# Comune di San Vincenzo

## Provincia di Livorno

### Area 1 Servizi per il Territorio

parere veniva richiesto inoltre un progetto preliminare di riorganizzazione della viabilità e una indagine complessiva dei fenomeni di dissesto franoso lungo il nuovo raccordo ferroviario.

Successivamente la Società Solvay Chimica Italia SPA ha presentato le integrazioni richieste che, congiuntamente alla Deliberazione n° 45 della G.C. del 26/02/2003 di approvazione del Progetto preliminare del Sovrappasso ferroviario e della viabilità di prolungamento della strada La valle, sono state trasmesse alla Regione Toscana in data 10.03.2003 prot. 4580 ed in data 03.04.2003 prot. 6261.

Il 05.06.2003 si è tenuta la Conferenza dei Servizi presso il Comune di San Vincenzo per la definizione dell'Accordo di Programma nella quale sono state richieste all'Amministrazione Comunale, integrazioni in relazione al Regolamento Urbanistico approvato, ed a ulteriori elaborati di definizione della variante allo strumento urbanistico correlate all'Accordo stesso.

Il 07.07.2003 con nota prot. 13279 sono state trasmesse alla Regione Toscana le suddette integrazioni

Il giorno 01.08.2003 presso la Regione Toscana è stato siglato dai rappresentanti delle Amministrazioni Regionale, Provinciale e Comunale l'Accordo di Pianificazione e lo Schema di Accordo di Programma con i relativi elaborati allegati, per la modifica dei rispettivi strumenti urbanistici, pubblicando apposito avviso di deposito sul BURT n° 33 del 13.08.2003 Sez. III.

L'accordo di programma sarà definitivamente stipulato a seguito della conclusione della procedura di V.I.A., a cui tutto il progetto è sottoposto.

L'intervento di cui si tratta consiste nell'ampliamento della coltivazione mineraria di calcare, nella realizzazione del nuovo Silos di caricamento, entro il perimetro di cava, e nella realizzazione del Raccordo ferroviario per il trasporto del materiale.

Sostanzialmente costituiscono tre interventi distinti, facenti parte però di un unico processo di riorganizzazione ed ampliamento dell'attività di escavazione



# Comune di San Vincenzo

## Provincia di Livorno

### Area 1 Servizi per il Territorio

e per le caratteristiche intrinseche sono da sottoporre a procedura di Valutazione di impatto ambientale di competenza Comunale, ai sensi della L.R. 79/98 (Allegato A3) ed ai relativi esiti, ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale.

Il progetto definitivo citato è stato presentato, ai sensi dell'art. 14 della L.R. N. 79/98, al Comune di San Vincenzo (quale **AUTORITA' COMPETENTE**) il 29.04.2003 con prot. 8030 da parte della Società Solvay Chimica Italia S.P.A (quale **SOGGETTO PROPONENTE**) con richiesta per l'avvio della procedura di Valutazione d'impatto ambientale ex art. 14 L.R. n. 79/98 di competenza comunale e contestualmente trasmesso alle **Amministrazioni interessate** ai sensi dell' art. 8 dell L.R.n. 79/98.

Contestualmente al deposito presso il Comune di San Vincenzo, la Società Solvay Chimica Italia S.P.A ha provveduto al deposito del progetto definitivo, dello studio di impatto ambientale e della sintesi non tecnica anche presso le seguenti Amministrazioni interessate:

- Amministrazione Regionale Toscana – Sett. Valutazione Cave,
- Amministrazione Provinciale,
- ANAS,
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direz. Compart. Infrastrutture Tecnico - S.O. Armamento e Opere civili,
- Ministero Beni Culturali ed Ambientali - Sovrintendenza BB.AA.,
- Consorzio di Bonifica Val Di Cornia,
- Autorità di Bacino Toscana Costa c/o Genio Civile,

L'Autorità Competente è rappresentata dal Dirigente Area 1 – servizi per il territorio - Geom. Andrea Filippi e il Responsabile del procedimento è l'arch. Laura Dell'Agnello.

L'Autorità competente ha scelto di avvalersi di consulenze specialistiche esterne, per procedere ad accertamenti o indagini di supporto all Valutazione d'impatto ambientale di competenza comunale, dando incarico a professionisti esterni con determina dirigenziale n. 288 del 13.05.2003. I professionisti



# Comune di San Vincenzo

## Provincia di Livorno

### Area 1 Servizi per il Territorio

incaricati sono il Dott. Geol. Angiolo Fedeli, il Dott. For. Emanuele Biondi, il Dott. Arch. Cristiana Cristiani, il Dott. Ing. Patrizio Bellucci.

Alla richiesta di avvio del procedimento di V.I.A. è seguito l'**avviso di deposito** su due quotidiani (Il Tirreno e La Nazione) è avvenuto 05.05.2003, così come prevede lo stesso art. 14 della stessa L.R. N. 79/98.

Il 16.05.2003 si è tenuta una **Presentazione pubblica** del progetto definitivo e del relativo studio d'impatto ambientale, così come previsto dalla L.R. N. 79/98.

Durante il prescritto periodo di deposito della documentazione suddetta, dal 05.06.2003 al 05.07.2003, sono pervenute al Comune di San Vincenzo 8 (otto) osservazioni o memorie scritte in merito al progetto in esame, di cui si allega una sintesi delle principali richieste formulate. (B)

Insieme alla richiesta per l'avvio del procedimento di Valutazione d'impatto ambientale ex art. 14 L.R. n. 79/98 di competenza comunale, ci sono i seguenti elaborati:

- Progetto definitivo per l'ampliamento e riorganizzazione della cava Solvay;
- Progetto definitivo per la realizzazione del raccordo ferroviario;
- Lo studio di impatto ambientale, in conformità con l'art 13 L.R. n. 79/98;
- La sintesi non tecnica
- L'elenco delle pubbliche amministrazioni interessate e competenti al rilascio di autorizzazioni, concessioni, ed altri atti di assenso, comunque, denominati di cui all'art. 8 c. 2

IL 16.06.2003 prot. 11467 la Società Solvay Chimica Italia s.p.a. ha trasmesso un ulteriore elenco degli enti competenti al rilascio di autorizzazioni, concessioni, ed altri atti di assenso, comunque, denominati di cui all'art. 14 lettera f) della L.R. n. 79/98 che sono i seguenti:

- Azienda U.S.L. N. 6 Livorno – zona val di cornia,
- A.R.P.A.T.,
- Comando Provinciale VV.F.
- Corpo Forestale dello Stato



# Comune di San Vincenzo

## Provincia di Livorno

### Area 1 Servizi per il Territorio

L'Autorità Competente ha provveduto a trasmettere copia del progetto definitivo e relativi allegati (5 volumi) all'ARPAT, all'Azienda USL N. 6, al Comando vigili del fuoco e al Corpo forestale, in data prot. 11674 del 17.06.2003.

Il 30.06.2004 prot 12739 è stata trasmessa al Comune di San Vincenzo e alle Amministrazioni interessate ulteriore documentazione relativa al progetto per la realizzazione del Silos di caricamento del calcare in quanto anch'esso soggetto alla procedura di V.I.A.

Occorre precisare che il 07.07.2003 prot. 13297 la Solvay Chimica Italia S.p.A. ha altresì prodotto altro materiale ad integrazione del progetto originariamente depositato, ovvero una ulteriore documentazione inerente l'ampliamento della cava ed il raccordo ferroviario.

La suddetta documentazione era mancante nel primo deposito, oggetto di presentazione pubblica e di pubblicazione sui due quotidiani.

Il 10.07.2003 con prot. 13685 è stata presentata domanda di concessione (D/03/350) per la costruzione del silos di caricamento del calcare, sospesa in quanto la relativa procedura di V.I.A. non è stata ancora conclusa.

Durante il procedimento di V.I.A, sono stati fatti diversi sopralluoghi presso il sito d'intervento da parte del Gruppo di lavoro (responsabile del procedimento e consulenti) di cui uno anche in presenza del Dirigente Area 1 – Servizi per il territorio – Geom. A. Filippi, del responsabile del procedimento arch. L. Dell'Agnello congiuntamente con i consulenti incaricati e dei responsabili tecnici della Società Solvay Chimica Italia s.p.a., per verificare la corrispondenza degli elaborati di progetto con lo stato dei luoghi.

L'Area 1 – Servizi per il territorio - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, quale ufficio procedente, a seguito dell'avvio di procedimento, ha richiesto i contributi tecnici e i pareri di competenza alle Amministrazioni interessate, convocando – in data 23.06.2003 prot. 12199 - la Conferenza dei Servizi istruttoria per il giorno 15.07.2003 presso la sede comunale, ai sensi del c. 7



# Comune di San Vincenzo

## Provincia di Livorno

### Area 1 Servizi per il Territorio

dell'art.14 della L.R. 79/98, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 79/98 e art. 14 della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

A seguito della suddetta convocazione sono pervenute le seguenti note:

- A.N.A.S. – prot. 13966 del 14.07.2003; Allegato 1
- SOPRINTENDENZA BBAA di PISA – prot. 13925 del 14.07.2003; Allegato 2

Il 15.07.2003 in sede di Conferenza dei servizi istruttoria le Amministrazioni interessate si sono espresse ciascuna per le specifiche competenze formulando richieste e dando prescrizioni, così come si evince dall'allegato verbale, e consegnando i contributi tecnici di seguito riportati:

- A.R.P.A.T. – prot. 14040 del 15.07.2003; Allegato 3
- RFI – Direzione compartimentale infrastruttura di FIRENZE – prot. 14042 del 15.07.2003; Allegato 4
- CORPO FORESTALE DELLO STATO– prot. 14041 del 15.07.2003; Allegato 5

Successivamente alla Conferenza dei servizi è pervenuto il parere della SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA – FIRENZE – prot. 15186 del 26.07.2003; Allegato 6

A seguito delle richieste riportate nel succitato verbale, nelle note pervenute prima e dopo la Conferenza dei servizi, e dopo un primo esame delle documentazione presentata, l'Ufficio V.I.A. - Area 1 - Servizi per il territorio, con nota del 04.08.2003 prot. 15847, ha provveduto a richiedere al proponente, Società Solvay Chimica Italia s.p.a., la documentazione integrativa del progetto presentato che ha tenuto conto:

- della documentazione relativa ai progetti definitivi per l'ampliamento e la riorganizzazione dell'area di cava e per la realizzazione del raccordo ferroviario fornita dal soggetto proponente in data 29.04.2003;





# Comune di San Vincenzo

## Provincia di Livorno

### Area 1 Servizi per il Territorio

- della documentazione relativa al progetto per la realizzazione del Silos di caricamento del calcare trasmessa al Comune di San Vincenzo in data 30.06.2003;
- delle risultanze dei diversi sopralluoghi effettuati;
- dei pareri espressi in sede di Conferenza dei Servizi istruttoria che si è tenuta in data 15 luglio 2003 presso il Comune di San Vincenzo alla presenza dei rappresentanti delle Amministrazioni competenti e della Solvay Chimica Italia S.p.A. e degli estensori del progetto;
- dei pareri trasmessi contestualmente e/o successivamente alla Conferenza dei Servizi istruttoria sopra citata;
- delle osservazioni pervenute al Comune di San Vincenzo nel periodo compreso tra il 05.05.2003 al 05.07.2003;

Gli altri pareri e/o prescrizioni delle Amministrazioni interessate sono stati formulati in sede di Conferenza, così come risulta nel relativo verbale (Allegato C) trasmesso dal Comune di San Vincenzo Amministrazioni interessate e al proponente il 21.08.2003 prot. 16801

Il proponente ha provveduto a depositare la documentazione integrativa presso il Comune di San Vincenzo e contemporaneamente presso tutte le altre Amministrazioni interessate, così come riportato nella nota del 15.09.2003 prot. 18370. Le Amministrazioni interessate debbono esprimersi entro 60 gg. ai sensi dell'articolo 14 comma 7 L.R. 79/98.

A seguito del deposito della documentazione integrativa sono pervenute le seguenti note:

- A.R.P.A.T. – prot. 21910 del 29.10.2003; Allegato 7
- A.S.L. n. 6 di Livorno – prot. 22379 del 04.11.2003; Allegato 8

Dall'analisi delle integrazioni prodotte è stata operata una verifica del progetto complessivo sulla base delle *liste di controllo per lo studio di VIA*, così come previste dalle Norme Tecniche di Attuazione della L.R. 79/98 redatte dalla Regione Toscana sulla Valutazione di Impatto Ambientale.



# Comune di San Vincenzo

## Provincia di Livorno

### Area 1 Servizi per il Territorio

Nel frattempo il 07.10.2003 prot. 20104 è stata richiesta la concessione edilizia per i lavori di sistemazione del terreno e pavimentazione nell'area cantiere della cava Solvay per il nuovo silos.

L'autorizzazione è stata rilasciata (C/03/300) con la prescrizione assoluta che gli interventi non ostacolino "le nuove previsioni di ampliamento dell'attività estrattiva ed il concessionario è obbligato a sottostare alle nuove previsioni che scaturiranno dall'approvazione della Valutazione di impatto ambientale ed a ripristinare e/o modificare la stessa area al fine di consentire i nuovi interventi e a condizione che gli interventi sia al di fuori dell'ambito "A" del rischio idraulico" di inedificabilità assoluta.

L'Area 1 – Servizi per il territorio - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, con nota del 15.10.2003 prot. 20893, ha provveduto a richiedere al proponente ulteriori chiarimenti sulla documentazione presentata.

La Società Solvay Chimica Italia s.p.a. ha provveduto a depositare la documentazione integrativa presso il Comune di San Vincenzo e contemporaneamente presso le altre Amministrazioni interessate, così come riportato nella nota del 26.11.2003 prot. 24176:

A seguito del deposito della documentazione integrativa sono pervenute le ulteriori seguenti note:

- SOPRINTENDENZA BB.AA. Pisa - Ministero Beni Culturali ed Ambientali - prot. 24589 del 03.12.2003; Allegato 9
- A.S.L. – prot. 312 del 08.01.2004; Allegato 10

A conclusione dell'iter di valutazione sopra articolato il Responsabile del procedimento ed il Gruppo di lavoro, pur in presenza di una documentazione avente ancora alcune lacune, ha provveduto ad esaminare gli impatti derivanti dal progetto così presentato, sebbene in attesa dei pareri e/o eventuali prescrizioni delle Amministrazioni interessate.

Infatti, il 13.01.2004 prot. 768 l'ufficio competente ha richiesto i pareri e/o eventuali prescrizioni alle Amministrazioni interessate ai fini della proposta



# Comune di San Vincenzo

## Provincia di Livorno

### Area 1 Servizi per il Territorio

di pronuncia di compatibilità ambientale da inoltrare alla Giunta Comunale per la sua approvazione.

A seguito delle citate richieste sono pervenute le seguenti note:

- COM. PROVINCIALE VV.FF. - prot. 1838 del 26.01.2004; Allegato 11
- A.R.P.A.T. – prot. 2908 del 09.02.2004; Allegato 12
- ANAS di Firenze – prot. 3863 del 20.02.2004; Allegato 13
- A.S.L. di Livorno – prot. 3829 del 20.02.2004; Allegato 14

Il progetto di coltivazione si inserisce nel P.R.A.E.R. modificandolo a seguito della firma dell'Accordo di Pianificazione avvenuta il 01.08.2003 con la previsione di un nuovo piano di coltivazione, oggetto di ampliamento, aumentandone le previsioni in termini di volumi estraibili e profondità di scavo.

Le aree di espansione della cava si trovano in una zona vincolata ai sensi della L. 490/99 (ex L.431/85), in quanto aree boscate e della L.R. 52/80 sulle aree protette. Il P.R.G. vigente del Comune di San Vincenzo ha, comunque, valore di piano paesistico, avendo recepito nel proprio strumento la perimetrazione delle aree vincolate. L'intervento proposto, infatti, pur ricadendo in un'area sottoposta a vincolo ambientale ai sensi della L. 490/99 (ex L.431/85), rientra anche nella UT – parco delle cave di San Carlo 4.3, secondo il Piano Strutturale approvato nel 1998 a seguito della firma dell'Accordo di Pianificazione. Quindi, un'area sottoposta a vincolo è un'area per la quale è già prevista la destinazione d'uso ad attività estrattive dal P.R.G.

Infatti, il Piano Strutturale indica con l'U.T. le aree da porre a riferimento dello studio complessivo di ripristino ambientale. Il Piano di ripristino ambientale e il relativo programma di attuazione hanno definito fasi e tempi di escavazione e di ripristino, in coerenza con il P.R.A.E.R. modificato ed approvato con la firma dell'Accordo di Pianificazione l'01.08.2003 che pertanto, anche in considerazione del parere espresso dalla



# Comune di San Vincenzo

Provincia di Livorno

## Area 1 Servizi per il Territorio

SOVRINTENDENZA ai BB.AA. di Pisa , il soggetto competente alla autorizzazione ai fini del vincolo paesaggistico è il Comune di San Vincenzo che dovrà trasmettere la stessa al Ministero dell'Ambiente Servizio Conservazione Natura che ha il potere di annullamento entro 60 gg.



# Comune di San Vincenzo

Provincia di Livorno

Area 1 Servizi per il Territorio

### 3. Proposta di pronuncia di compatibilità ambientale:

A seguito delle valutazioni effettuate dai consulenti di supporto alla V.I.A. di cui è responsabile del procedimento l'arch. L. Dell'Agnello, con il presente rapporto istruttorio e con le prescrizioni e le raccomandazioni necessarie al superamento delle carenze e/o problematiche ancora presenti, così come esposte nell'Allegato A) - Contributo istruttorio per la Pronuncia di compatibilità ambientale, redatto dai consulenti incaricati;

Viste le osservazioni presentate al progetto complessivo, allegate al presente rapporto, e relative Valutazioni e controdeduzioni (Allegato B);

Viste i pareri e prescrizioni relativi al progetto complessivo, trasmessi dalle Amministrazioni interessate (Allegato C), che vengono recepiti, allegati al presente rapporto.

Tenuto conto della normativa vigente di seguito elencata:

- **Legge Regionale 3 settembre 1996 n. 76** (*Disciplina degli accordi di programma e delle conferenze dei servizi*);
- **L'art.14 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni** (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo*);
- **La Legge Regionale 3 novembre 1998 n.79** (*Norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale*);
- **La Deliberazione Giunta Regionale 20 settembre 1999 n.1068** (*L.R. 3 novembre 1998 n.79 "Norme per l'applicazione della VIA". Approvazione nuovo testo linee guida di cui all'art.22 "Disposizioni attuative delle procedure"*);
- **La Deliberazione Giunta Regionale 20 settembre 1999 n.1069** (*L.R. 3 novembre 1998 n.79 "Norme per l'applicazione della VIA".,*



# Comune di San Vincenzo

## Provincia di Livorno

### Area 1 Servizi per il Territorio

*Approvazione nuovo testo norme tecniche di cui all'art.22 "Disposizioni attuative delle procedure" );*

- **La Deliberazione Giunta Regionale 15 giugno 1999 n. 693** (L.R. 3 novembre 1998 n.79 *procedura unica integrata*);
- **La Deliberazione Giunta Regionale 15 giugno 1999 n. 696** (L.R. 3 novembre 1998 n.79 *Modalità di comunicazione e di deposito dei progetti da sottoporre a procedimento regionale di VIA*);
- **La Deliberazione Giunta Regionale 2 aprile 2001 n. 356** (*Procedimento regionale di VIA ex artt. 14 e seguenti L.R. 79/98. Attribuzione competenza alla Giunta Regionale*);
- **Il D.P.R. 12 aprile 1996** (*Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art.40 comma 1 della L.22.02.1994 n. 146 concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*);
- **Il D.P.C.M. 3 settembre 1999** (*Atto di indirizzo e coordinamento che modifica ed integra il precedente atto di indirizzo e coordinamento*);
- **Il D.P.C.M. 1 settembre 2000** (*Modificazioni ed integrazioni del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 settembre 1999*);
- **Il R.D. 29.7.1927, n. 1443** (*Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno*);
- **Il D.P.R. 9.4.1959, n. 128** (*Norme di polizia delle miniere e delle cave*);
- **Il D.P.R. 18.4.1994, n. 382** (*Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerali di interesse nazionale e di interesse locale*);
- **La L.R. 3.11.1998, n. 78** (*Testo Unico in materia di cave, torbiere, miniere, recupero di aree escavate e riutilizzo di residui recuperabili*);
- **Il Regio Decreto Legge 30 dicembre 1923 n. 3267** (*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*);
- **La L.R. 39/00 e succ. modifiche** (*Legge forestale della Toscana*) e relativo trasferimento delle competenze agli enti locali (??);
- **Il Decreto Presidente Giunta Regionale 8.8.2003, n. 48/R** (*Regolamento forestale della Toscana*);



# Comune di San Vincenzo

## Provincia di Livorno

### Area 1 Servizi per il Territorio

- **Il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490** (*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352*);
- **La L.R. 24/93** (*Sub delega ai Comuni delle funzioni amministrative riguardanti la protezione delle bellezze naturali*);

### SI PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

**di esprimere**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della L.R. 79/98, Pronuncia positiva di compatibilità ambientale sul progetto proposto dalla Società Solvay Chimica Italia S.p.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni e raccomandazioni necessarie al superamento delle carenze e/o problematiche ancora presenti, così come esposte nel Rapporto Istruttorio redatto dal ufficio precedente, Dott. Arch. Laura Dell'Agnello dell'Area 1 – Servizi per il territorio, che tiene conto degli allegati, riprendone in larga parte le prescrizioni ed indicazioni in essi contenute:

ALLEGATO A) Contributo istruttorio per la Pronuncia di compatibilità ambientale, redatto dai consulenti incaricati;

ALLEGATO B) - Osservazioni presentate e relative Valutazioni e controdeduzioni;

ALLEGATO C) pareri espressi dalle Amministrazioni interessate

**di individuare** nell'Area 1 – Servizi per il territorio - l'Autorità di Vigilanza sull'attività mineraria della Cava di Calcare Solvay a San Carlo e opere connesse nel Comune di San Vincenzo, ai sensi dell'art. 23 comma 1 della L.R. 79/98, proponendo di dare specifico mandato per provvedere all'esercizio delle funzioni di Controllo, circa l'adempimento delle prescrizioni di cui



# Comune di San Vincenzo

## Provincia di Livorno

### Area 1 Servizi per il Territorio

sopra, con incarico esterno in cui costi siano posti a carico del soggetto proponente, da recepire nella convenzione attuativa dell'intervento complessivo;

**Di stabilire** l'efficacia della Pronuncia di compatibilità ambientale in anni 20, ai sensi dell'art. 18 comma 7 della L.R. 79/98, a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.T. della Pronuncia di compatibilità ambientale;

**Di dare mandato** agli uffici interessati di porre in essere tutte le necessarie azioni conseguenti quali notificazione al proponente, comunicazione a tutte le Amministrazioni ed organi pubblici interessati, compresi quelli competenti ai controlli, nonché alla relativa pubblicazione sul BURT.

**Di dare atto che** entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT ai sensi del comma 5, L.R. 79/98 chiunque vi abbia interesse può proporre ricorso in opposizione contro la presente pronuncia di impatto ambientale, all'autorità competente, che provvede alla relativa decisione, nel termine di 60 giorni dal ricevimento del ricorso.

**Di dare atto** che le aree di espansione della cava si trovano in una zona vincolata ai sensi della L. 490/99 (ex L.431/85), in quanto aree boscate e della L.R. 52/80 sulle aree protette ed il soggetto competente alla autorizzazione ai fini del vincolo paesaggistico è il Comune di San Vincenzo che dovrà trasmettere la stessa al Ministero dell'Ambiente Servizio Conservazione Natura che ha il potere di annullamento entro 60 gg.





# Comune di San Vincenzo

Provincia di Livorno

## Area 1 Servizi per il Territorio

**di dare mandato** agli uffici interessati di porre in essere tutte le necessarie azioni conseguenti quali notificazione al proponente, comunicazione a tutte le Amministrazioni ed organi pubblici interessati, compresi quelli competenti ai controlli, nonché alla relativa pubblicazione sul BURT.

**di dare atto che** entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT ai sensi del comma 5, L.R. 79/98 chiunque vi abbia interesse può proporre ricorso in opposizione contro la presente pronuncia di impatto ambientale, all'autorità competente, che provvede alla relativa decisione, nel termine di 60 giorni dal ricevimento del ricorso.

**6. di rendere** il presente atto immediatamente eseguibile con separata ed unanime votazione;

### **Il responsabile del procedimento**

(Arch. Laura Dell'Agnello)

### **Il Dirigente**

#### **Area 1 - Servizi per il Territorio**

Geom. Andrea Filippi



# Comune di San Vincenzo

Provincia di Livorno

Area 1 Servizi per il Territorio

## Allegato B)

### **SINTESI DELLE PROBLEMATICHE A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI:**

Si espone di seguito una sintesi delle richieste e delle problematiche sollevate nelle osservazioni al progetto presentato:

1. E' stato evidenziato che le barriere al rumore poste lungo la strada privata Solvay costituiscono un forte impatto visivo sia per luce che per l'aria;
2. Sono state richieste richieste soluzioni alternative a ridurre l'impatto dovuto alla compresenza del treno e degli autocarri poiché produce un doppio impatto di rumore e polveri,;
3. E' stata richiesta di trovare una soluzione al disagio per l'accessibilità alle abitazioni nel tratto di senso unico alternato lungo la strada privata Solvay;
4. E' stata richiesto di disciplinare il senso unico alternato nel flusso di traffico sia degli autocarri che dei residenti lungo la strada privata Solvay;
5. E' stata richiesta la verifica della compatibilità con il piano di zonizzazione acustica in redazione;
6. E' stata richiesto di dare garanzie per eventuali danni alle abitazioni durante la sistemazione della strada e la realizzazione del raccordo ferroviario;
7. E' stato evidenziato che vi sarà un danno all'ecosistema, con l'ampliamento dell'area di cava e, pertanto, è stata richiesta una soluzione alternativa;
8. Sono stati richiesti chiarimenti sul ripristino ambientale per tutelare l'ecosistema originario;
9. E' stato evidenziato che la valutazione economica del progetto è carente;
10. Sono stati richiesti chiarimenti sulla creazione di posti di lavoro conseguentemente alla richiesta di ampliamento della cava;



# Comune di San Vincenzo

Provincia di Livorno

## Area 1 Servizi per il Territorio

11. E' stato richiesto di garantire l'accesso alla strada comunale dalle proprietà private dei residenti lungo la strada Solvay;
12. E' stato richiesto di trovare soluzioni alternative alla barriera al rumore come "muro";
13. Sono state richieste garanzie e simulazioni del possibile danno arrecabile alle abitazioni per i lavori;
14. E' stato richiesto di Verificare i cedimenti a seguito degli sbancamenti;
15. Sono state richieste garanzie per la tutela dal rumore e dalle polveri durante la fase di realizzazione dei lavori;
16. E' stato richiesto di valutare le vibrazioni conseguenti alla realizzazione del raccordo ferroviario;
17. E' stato evidenziato che vi sarà una svalutazione delle abitazioni a seguito dei lavori;
18. Richiesta di tutela per i danni provocabili alla proprietà e alla Concessione n. C/02/610 del 29/10/2002 ;
19. E' stato evidenziata la necessità del calcolo delle vibrazioni a causa del treno nella fase di discesa a "carico";
20. E' stata richiesta l'indicazione delle quantità dell'attuale fabbisogno di materia prima;
21. E' stato richiesto di valutare le quantità potrebbero essere sovrastimate rispetto alla necessità produttiva;
22. E' stato richiesto di valutare il mantenimento del trasporto su gomma;
23. E' stata evidenziata la mancanza di indicazioni sugli investimenti necessari;
24. E' stata evidenziata la mancanza di previsioni di livelli occupazionali futuri;
25. E' stata evidenziato che l'eliminazione della teleferica comporta venti posti di lavoro in meno;
26. E' stata evidenziato che non ci sono valutazioni sui risultati dell'escavazione tra 20 anni;
27. E' stata evidenziato che manca lo studio dei sistemi di approvvigionamento alternativi;



# Comune di San Vincenzo

Provincia di Livorno

## Area 1 Servizi per il Territorio

28. E' stata evidenziato che manca uno studio in prospettiva per valutare la compatibilità del progetto;
29. E' stata evidenziato che la sede stradale/ferroviaria occuperà dai 20 ai 40 m a fronte degli attuali 6 m;
30. E' stata evidenziato che ci sono problemi relativi alla regimazione delle acque;
31. E' stata richiesta al dimostrazione dell'effettiva diminuzione del trasporto su gomma;
32. E' stata evidenziato che mancano dati sull'impatto su flora e fauna;
33. E' stata richiesta la comparazione tra impatto attuale e di progetto;
34. E' stata evidenziato che manca un riferimento alla stima relativa ai tempi di recupero dell'investimento;
35. E' stata evidenziato che dati sul tipo di trasporto ferroviario (elettrificato o con motrice o a gasolio) e che cambiano le emissioni;
36. E' stata evidenziato lo scarso livello qualitativo dello studio in quanto non consente di presentare precise osservazioni tecniche;
37. E' stata evidenziata l'inconsistente descrizione delle componenti ambientali;